ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"PRIMO LEVI"
Liceo classico, liceo scientifico,
liceo delle scienze applicate, liceo sportivo

Via Sansovino, 6/a - 31044 Montebelluna (Treviso)
Tel: 0423 23523 – Fax: 0423 602623

Sito web: www.iisprimolevi.gov.it
Email: segreteria@liceolevi.it – tvis00300b@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 83005750266

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO
2016 - 2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto statale di istruzione superiore "Primo Levi"
RESPONSABILE del Piano: Prof. CLAUDIO DALLA RIVA
Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Ing. Ezio Toffano	dirigente scolastico	responsabile
Prof. Claudio Dalla Riva	docente	docente referente per l'autovalutazione
Prof. Michele Cimolato	docente	docente designato dal collegio dei docenti
Prof. Emanuele Spada	docente	docente designato dal collegio dei docenti
Prof. Salvatore Trovato	docente collaboratore del dirigente	docente designato dal collegio dei docenti
Prof. Claudio Perinot	docente	docente surrogante membri dimissionari
Prof.ssa Antonella Tracinà	docente collaboratore del dirigente	docente surrogante membri dimissionari

Da definirsi il rappresentante del personale ATA.
Altri *stakeholder* invitati a partecipare alle riunioni del Nucleo interno di Autovalutazione da definirsi: rappresentanti dei genitori, rappresentanti degli studenti.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita,	Il bacino d'utenza dell'I.I.S."P. Levi" opera in una realtà che comprende ambiti territoriali tra loro piuttosto diversificati: il Montebellunese e il suo hinterland, la fascia pedemontana che si protende verso la provincia di Vicenza, la parte pia-

modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	neggiante verso Castelfranco e Treviso, il Valdobbiadenese unito ad una significativa porzione del Quartiere del Piave, alcuni comuni che immettono nel territorio feltrino. Economicamente il territorio è caratterizzato dalla presenza di una realtà imprenditoriale e artigianale operosa, creativa, duttile e attenta agli orientamenti e alle direzioni del mercato; in modo particolare nel Distretto dello Sportsystem coesistono imprese diverse per dimensione, strategia e tipologia di prodotto (dalla multinazionale al laboratorio artigiano). Il tasso di immigrazione della Regione Veneto è sostanzialmente in linea con quello della macroarea di riferimento (10,4% contro 10,7%), mentre è superiore al dato nazionale (8,1%); la stragrande maggioranza degli immigrati risulta non solo ben integrata, ma anche in taluni casi essi hanno ben assimilato le specificità del modello imprenditoriale veneto e grazie alla creazione di attività autonome hanno potuto ottenere importanti riconoscimenti economici e professionali. Montebelluna registra oltre un centinaio di associazioni di volontariato, includendo anche quelle a carattere sportivo; nell'ultimo triennio fra l'istituto e tali associazioni sono stati attivati rapporti di collaborazione sempre più frequenti, anche dovuti all'attivazione del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo. Proficua e pluriennale è anche la collaborazione con l'ASL 8 per quanto riguarda gli interventi di educazione e promozione alla salute. La Provincia ha realizzato il nuovo edificio, del costo di 16 mln € in parte a carico del Comune, nel quale il liceo si trova a partire dallo scorso anno scolastico. Anche se il tasso di disoccupazione della Regione Veneto è sostanzialmente in linea con quello della macroarea di riferimento ed è di gran lunga inferiore rispetto alla media nazionale (12,6%), il bacino di utenza, dal quale provengono gli studenti frequentanti l'I.I.S. "P. Levi", dopo aver visto crescere costantemente per decenni il benessere diffuso, in questi ultimi anni ha risentito, e per certi versi continua a risentire, della lunga e difficile congiuntura economica internazionale e della crisi del sistema-paese Italia, nonché di variabili di incertezza che incidono su alcuni settori produttivi tradizionalmente forti. Da molti mesi ormai il sistema produttivo della Regione Veneto è messo a dura prova anche da tale congiuntura sfavorevole, che ha determinato la perdita di posti di lavoro e del potere d'acquisto dei salari, una recessione strutturale nei consumi, nonché un generale impoverimento soprattutto delle fasce più deboli della popolazione. L'Ente locale di riferimento (Provincia) per l'edilizia scolastica, la fornitura di arredi e la copertura delle spese di gestione amministrativa, risente del depauperamento di funzioni che le riforme in atto stanno determinando, impedendogli la possibilità di compiere appieno il suo ruolo istituzionale.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica, alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	All'Istituto sono iscritti circa 1000 studenti che provengono da una quarantina di comuni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti (ESCS) è "alto" o "medio-alto"; limitata è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana (intorno al 3% degli iscritti) e non risulta la presenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica, fatto salvo il ridotto numero di studenti (circa 1,5%) che chiede i libri in comodato d'uso). Pur in un quadro generalmente molto positivo, alcune fami-

	glie manifestano un atteggiamento iperprotettivo e solo in parte in linea con quanto sottoscritto nel *patto educativo di corresponsabilità*; di conseguenza è evidente che tali atteggiamenti non sempre favoriscono un rapporto basato sul rispetto dei ruoli e delle competenze delle parti. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dall'istituzione scolastica non sempre è in linea con le attese. Seppur sollecitati in più occasioni dall'istituzione scolastica, i responsabili della gestione dei mezzi di trasporto, di cui si servono gli studenti, non hanno perfettamente armonizzato gli orari dei medesimi mezzi con le attività, soprattutto pomeridiane, della scuola. Il Comitato dei Genitori, un'associazione di fatto costituita durante l'a.s. 2013/14, che aveva instaurato una proficua e continua collaborazione con l'istituzione scolastica, proponendo durante l'anno scolastico precedente diverse iniziative (Certamen, conferenze, Giornata della memoria, laboratorio teatrale, Peer Education) e mettendo a disposizione per la realizzazione delle stesse anche fondi gestiti in proprio, attualmente non è operativo. La scuola non presenta competenze ed esperienze per l'adesione a progetti europei e FSE. Dal PTOF ricaviamo i seguenti obiettivi: 1. Comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia. Potenziamento delle competenze curricolari di base (matematico - logiche e scientifiche, linguistiche, nell'arte e nella storia dell'arte, digitali ecc.) nonché prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. 1. Organizzazione di attività di sostegno/recupero aventi carattere permanente nell'arco dell'intero anno scolastico, rivolte sia al superamento delle carenze quanto all'approfondimento degli argomenti e alla valorizzazione delle eccellenze 2. Organizzazione di attività di recupero intensivo nei periodi di sospensione delle attività didattiche 3. Coinvolgimento dell'intero corpo docenti nella definizione di buone pratiche atte a garantire il successo delle iniziative di cui ai punti 1. e 2. 4. Adesione ad iniziative e concorsi promossi da amministrazioni pubbliche, enti, organismi e associazioni, anche del settore privato, con particolare riferimento all'ambito logico - matematico e scientifico 5. Organizzazione ex – novo della biblioteca della sede di Via Sansovino, con modalità innovative di accesso ai servizi, eventualmente rivolti anche all'utenza esterna 6. Approfondimento di tematiche curricolari specifiche mediante il ricorso a professionalità interne ed esterne, rivolte anche al territorio. 2. Comunicazione nelle lingue straniere. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. 1. Formalizzazione dell'insegnamento curricolare di una seconda lingua comunitaria in un corso dell'indirizzo scientifico e dell'opzione scienze applicate, finalizzata anche al conseguimento della relativa certificazione 2. Consolidamento delle attività volte a conseguire la certificazione linguistica in lingua inglese, anche per livelli supe-

	riori al B2 3. Potenziamento dell'insegnamento in modalità CLIL, anche mediante il ricorso al lettorato 4. Valorizzazione delle iniziative di gemellaggio e scambio culturale con scuole straniere 5.Promozione dell'insegnamento facoltativo (attività integrative) di una o più lingue straniere aggiuntive all'inglese 3. Consapevolezza ed espressione culturale. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale. 1. Formalizzazione dell'insegnamento curricolare della storia dell'arte nel primo biennio dell'indirizzo classico 2. Adesione continuativa ad iniziative e concorsi promossi da amministrazioni pubbliche, enti e organismi di settore 4. Competenza digitale e spirito d'iniziativa. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 1. Valorizzazione dell'insegnamento laboratoriale nelle discipline curricolari, con particolare riferimento a scienze e fisica, anche mediante il ricorso all'insegnante tecnico pratico 2. Consolidamento delle iniziative volte al conseguimento delle certificazioni informatiche 3. Adesione ad iniziative e concorsi promossi da amministrazioni pubbliche, enti, organismi e associazioni, anche del settore privato, nell'ambito informatico e laboratoriale in genere 5. Imparare ad imparare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche temporanei), con disturbi specifici di apprendimento o in condizione di disabilità, nonché degli studenti per i quali l'italiano è lingua L2. 1. Adozione ed applicazione, laddove previsto, di piani didattici personalizzati o piani educativi individualizzati 2. Ricorso alla professionalità di docenti di sostegno e collaborazione coi servizi socio -sanitari ed educativi del territorio 3. Organizzazione di attività di consolidamento dei prerequisiti e di allineamento delle conoscenze per gli studenti provenienti da altri indirizzi o da altri Istituti 4. Organizzazione di attività di supporto per studenti provenienti dall'estero 5. Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica e loro valorizzazione 6 6. Consapevolezza ed espressione culturale, spirito d'iniziativa. Alfabetizzazione, sviluppo e potenziamento di competenze nella pratica e nella cultura artistiche, musicali, del cinema, nelle tecniche di produzione e diffusione di suoni e immagini, e nei media, anche quale valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. 1. Consolidamento delle attività del laboratorio teatrale, ripresa e sviluppo di laboratori inerenti altri generi artistici, e loro proposizione al territorio 2. Consolidamento delle comunicazioni massmediali facenti

	capo all'Istituto mediante strumenti tradizionali (carta stampata) e innovativi 3. Adesione ad iniziative e concorsi promossi da amministrazioni pubbliche, enti, organismi e associazioni, anche del settore privato, nell'ambito de quo 7. Competenze sociali e civiche. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza del patrimonio culturale, anche quale valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, oltreché ispirati ad uno stile di vita sano. 1. Integrazione del curricolo d'Istituto con l'esplicita inserzione delle competenze sociali e civiche nelle prime classi del secondo biennio; elaborazione di una UDA e dei conseguenti strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti 2.Organizzazione di momenti di presentazione all'utenza interna ed esterna di conferenze di approfondimento su tematiche di interesse generale, attualità o legate alla "mission" delle istituzioni scolastiche, anche come definita da norme o regolamenti, con valorizzazione dell'autoproduzione e dell'apporto della componente studentesca 3. Promozione di interventi di educazione alla salute e ad uno stile di vita sano, anche in collaborazione con enti, organismi e associazioni, anche del terzo settore 4. Partecipazione ad attività o eventi riguardanti la formazione del cittadino responsabile e consapevole tanto in ambito nazionale che internazionale 8. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Incremento dell'alternanza scuola - lavoro, interazione con le imprese e le organizzazioni del terzo settore, educazione all'autoimprenditorialità, definizione di un sistema di orientamento in uscita. 1. Organizzazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro in periodo estivo per tutti gli studenti del terzo anno di corso (dall'a.s. 2015/16) e del quarto anno di corso (dall'a.s. 2016/17) per un totale complessivo di 200 ore, da svolgersi anche all'estero 2.In via residuale, svolgimento dell'attività di ASL nella formula dell'impresa simulata 3. Per il solo quarto anno di corso dell'a.s. 2015/16, mantenimento della facoltatività del percorso di stage 4. Organizzazione di interventi formativi/informativi volti all'orientamento universitario e post - diploma in generale 5. Formazione agli studenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e conoscenze tecniche di primo soccorso 6. Collaborazione con enti, organismi e associazioni, eventualmente del terzo settore, anche mediante fornitura di servizi di modesta entità 7. A completamento, si preveda infine la stabilizzazione di un sistema di orientamento in entrata, anche mediante consolidamento dell'interazione con gli istituti afferenti al primo ciclo d'istruzione, le famiglie e la comunità locale, nonché di accoglienza per i nuovi studenti, sulla base di quanto in essere.
Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recu-	Per quanto riguarda le risorse economiche, le entrate per fonti di finanziamento dipendono dallo Stato per poco più del 90% (di cui l'1,5% gestiti direttamente dalla scuola); altri

pero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	soggetti finanziatori sono le famiglie (per poco più del 6% del totale), mentre i finanziamenti di altri soggetti privati sono quasi insignificanti. Attualmente la scuola è dislocata su un'unica sede, nella quale è presente una biblioteca in fase di allestimento, laboratori (chimica/biologia, fisica, aula disegno e linguistico) 3 aule informatica, 1 aula magna con 256 posti a sedere e 1 palestra; 9 aule sono dotate di LIM. E' presente la copertura della rete wireless, che permette l'uso del registro elettronico in tutte le classi. Le dotazioni di laboratorio sono mantenute a livelli soddisfacenti per la didattica unicamente grazie al contributo volontario, versato da circa il 94% delle famiglie degli studenti frequentanti. La nuova struttura dell'I.I.S. "P. Levi" ospita 1.200 studenti unitamente alle dieci classi dell'istituto alberghiero e l'edificio è realizzato secondo le più recenti norme antisismiche, di risparmio energetico e rispetto ambientale, è dotato di ascensore e di passerelle per il superamento delle barriere architettoniche. I laboratori e le aule speciali sono soggette a regolamento interno. Tale regolamento precede l'utilizzo da parte degli studenti nei giorni e negli orari indicati, secondo le modalità di un regolare funzionamento compatibile con le esigenze didattiche. Ogni laboratorio e aula speciale espone sulla porta il regolamento con l'indicazione dei giorni e degli orari di funzionamento. Interventi di recupero e di potenziamento sono realizzati sia in itinere – durante il corso dell'anno – sia nel periodo estivo

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	**Criticità individuate/piste di miglioramento**	**Punti di forza della scuola/risorse**
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe, valutazioni interne). In priorità e traguardi. Esiti degli studenti: 1) risultati scolastici (studenti con giudizio sospeso)	**INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'** **PRIORITA' E TRAGUARDI** **ESITI DEGLI STUDENTI** Nell'a.s. 2013 – 2014 a) il 18% degli studenti registrava la "sospensione del giudizio" in una o più discipline e quindi il RAV pubblicato il 23/09/1015 aveva individuato la priorità di ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso; b) nelle prove standardizzate i risultati dell'unica classe del liceo classico, sia in matematica sia in italiano erano inferiori a tutti gli indicatori di riferimento, inoltre sembrò opportuno ridurre la varianza fra le classi dell'istituto in italiano e di ridurre la varianza interna alle classi dell'istituto in matematica.	Il liceo Levi, nell'anno scolastico 2014 – 2015 ha ammesso alle classi successive (dalla prima alla quarta) il 94% degli alunni, percentuale lievemente superiore al valori medi provinciale, regionale e nazionale. La quasi totalità degli alunni sospesi supera gli esami di settembre e viene ammessa all'anno successivo. Il voto di uscita medio, all'esame di stato, risulta piuttosto alto, con una distribuzione dei voti "normale"; Nell'anno scolastico 2015/2016 la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva si abbassa all'1,57%

2) risultati nelle prove standardizzate nazionali (punteggio nell'indirizzo classico in italiano e matematica;	c) Inoltre la scuola non valutava in maniera specifica le competenze chiave di cittadinanza degli studenti e non era quindi in grado di certificare il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Nell'anno 2014 – 2015 si registravano le seguenti criticità: difficoltà concentrate soprattutto in alcune discipline di indirizzo: greco al classico, matematica allo scientifico e informatica e matematica alle scienze applicate. Gli alunni con giudizio sospeso al liceo P. Levi. rappresentava circa il 20% della popolazione scolastica. Di questi, più del 20% doveva recuperare in più di due materie (da tre a sei). I risultati degli scrutini indicavano che gli alunni incontravano le maggiori difficoltà al biennio. Nell'a.s. 2013 – 2014, al liceo classico (una classe), in italiano la media del punteggio percentuale al netto del *cheating* , confrontato con background familiare mediano simile era del 39,3% a fronte di un punteggio Veneto del 70,5, del nord – est del 70,1 e dell'Italia 65,3. Nella stessa classe, in matematica la media era del 54,8 (53,8 Veneto, 53,7 Nord Est, 49,2 Italia. In Italiano 23 alunni su 23 si collocavano nella fascia inferiore minima 1.	
varianza tra le classi)	Considerato il dato proposto in piattaforma il traguardo espresso nella prima versione del RAV (2014 – 2015) si proponeva di ridurre del 10% la varianza tra le classi per la prova di italiano (67,7%). I dati del 2015 registrano il dato di 18,6%. I dati del 2016 di 16,7%.	
3) competenze chiave e di cittadinanza (sviluppo delle competenze sociali e civiche)	Nell'anno scolastico 2014 – 2015 la scuola non valutava in maniera sistematica le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti degli anni di corso diversi dal terzo; di conseguenza, fatto salvo quanto previsto dalla normativa	

	vigente al termine del primo biennio, non era in grado di certificare il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Nell'anno scolastico 2015 – 2016 la scuola ha elaborato una UDA e conseguenti strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	**OBIETTIVI DI PROCESSO** **AREA DI PROCESSO** L'unica entrata di finanziamento alle reti è data dall'autofinanziamento delle scuole partecipanti alla rete. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula degli accordi di rete è medio bassa (da 3 a 5). La scuola non ha attivato nessun gruppo di lavoro composto da insegnanti e rappresentanti del territorio contro le percentuali di 84,2; 84,2; 79,1; rispettivamente di provincia, regione e Italia. La scuola ha stipulato convenzioni per l'effettuazione di stage in aziende, studi professionali o enti del territorio ma non per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. In piattaforma risulta una percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto più bassa delle altre scuole. In realtà, le elezioni di novembre 2015 hanno visto una partecipazione superiore al 20%. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio bassa così come risulta dai dati messi a disposizione. La scuola realizza interventi o progetti rivolti in maniera specifica ai genitori (es. corsi, conferenze) solo sporadicamente. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dall'istituzione scolastica non sempre è in linea con le attese. Non sono pervenuti contributi da parte dei genitori alla revisione del	La scuola propone una valutazione comune del rispetto delle regole, poiché adotta per tutto l'istituto criteri condivisi per l'attribuzione del voto di comportamento (delibera del Collegio Docenti del maggio del 2013) e alla stragrande maggioranza degli studenti è stato attribuita la valutazione "9" o "10". La scuola promuove attività complementari, che invitano gli studenti a una riflessione sul rispetto delle regole e sul senso di legalità ("Educazione alla legalità economica" in collaborazione con GdF), nonché alla collaborazione fra pari, allo spirito di gruppo *("peer education*") e alla relazione con il diverso. La scuola ha somministrato ad aprile 2015 un questionario studenti, in parte corrispondente a un questionario docenti, relativo all'organizzazione, all'autoregolazione e ai comportamenti prosociali. In merito all'organizzazione e all'autoregolazione, la comparazione dei dati evidenzia che l'autopercezione degli studenti del primo biennio si discosta in maniera anche sensibile da quanto dichiarato dai docenti; tale distanza diminuisce progressivamente, fino a annullarsi quasi del tutto nelle classi dell'ultimo anno. Inoltre il 22% dei 909 studenti, che hanno compilato il questionario on line, dichiara di dedicarsi ad attività di volontariato in media per circa quattro ore al mese. La scuola

	presente Rapporto di Autovalutazione. Il Comitato genitori non è al momento operativo. Dai genitori non sono pervenute, seppur richieste, osservazioni alle linee di indirizzo per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti degli studenti del terzo anno. La scuola ha un'alta partecipazione a reti di scuole (5 - 6 reti) ed è capofila per una rete. L'apertura delle reti ad enti o altri soggetti è alta e il principale motivo di partecipazione alla rete è per il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalenti svolte in rete sono tutte finalizzate per la formazione e l'aggiornamento del personale, l'orientamento, l'inclusione di studenti con disabilità, l'inclusione di studenti con cittadinanza non Italiana e la gestione servizi in comune. Il dato dell'assenza di stage presente nel documento è frutto probabilmente di una interpretazione rigida degli stessi: pur essendo un liceo, la scuola mantiene un discreto rapporto con il mondo del lavoro per lo sviluppo di attività stage e di progetti di inclusione e nell'a.s. 2014-15 sono stati organizzati oltre un centinaio di stage in aziende, studi professionali o enti del territorio. Nel presente anno scolastico, l'attività di Alternanza Scuola Lavoro è divenuta obbligatoria per tutte le classi terze. Quando richiesto la scuola partecipa a conferenze di servizio con le amministrazioni locali (Comune e Provincia) e con intesa programmatica d'area. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori sono a un livello di alto coinvolgimento così come risulta dai dati messi a disposizione. La scuola coinvolge i genitori attraverso le figure istituzionali (rappresentanti di istituto) nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica (ad esempio la richiesta di coinvolgere almeno un rappresentante dei genitori per la redazione del presente rapporto). Da più di dieci anni la scuola pubblica un Annuario, attraverso il quale rende visibile le iniziative principali attivate durante l'anno scolastico. La nascita del comitato genitori del

		"Liceo Levi" aveva permesso di organizzare attività utili alla crescita culturale e di migliorare le azioni di orientamento della scuola. Si sono sempre più implementati gli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, dal registro elettronico alle comunicazioni mail e all'incentivo all'uso sempre più continuo del sito. La partecipazione finanziaria dei genitori mediante il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie rientra nella media: il dato inserito in piattaforma è errato perché dovuto a un errore formale di inserimento.

Piste di miglioramento

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'
PRIORITA' E TRAGUARDI

1. ESITI DEGLI STUDENTI
1.1 Risultati scolastici –
1.1.1 Studenti con giudizio sospeso

1.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
1.2.1. Punteggio dell'indirizzo Classico in Italiano e Matematica
1.2.2. Varianza tra le classi

1.3. Competenze chiave e di cittadinanza
1.3.1. Sviluppo delle competenze sociali e civiche

OBIETTIVI DI PROCESSO
2. AREA DI PROCESSO
2.1. Curricolo, progettazione e valutazione
2.2. Ambiente di apprendimento
2.3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Linea strategica del piano

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA MISURA DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AMBITO
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'
PRIORITA' E TRAGUARDI
1. ESITI DEGLI STUDENTI

INDICATORI
1.1 Risultati scolastici
1.1.1 Studenti con giudizio sospeso

OBIETTIVI
1. Considerato il dato dell'a.s. 2013/14, riduzione della percentuale complessiva di studenti con giudizio sospeso (non più del 16% del totale).

ESITI

Nell'a.s. 2015 – 2016 si registrano i seguenti dati: la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva si abbassa all'1,57%.
Gli studenti con giudizio sospeso, su un totale di 951 alunni (768 non calcolando le classi quinte) ammontano a 151.
Per una percentuale di:
15,8% sul totale alunni comprese classi quinte
e di
19,66% sul totale alunni escluse classi quinte.

VALUTAZIONE SINTETICA
L'obiettivo è stato raggiunto ma nei limiti. Occorre riproposizione

---

INDICATORI
1.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
1.2.1. Punteggio dell'indirizzo Classico in Italiano e Matematica

OBIETTIVI
Migliorare il punteggio GLOBALE del Liceo Classico in Italiano e in Matematica, in Italiano almeno il 50% degli studenti nelle fasce superiori.

ESITI
Nell'anno scolastico 2014 – 2015, al liceo classico si registrano le seguenti variazioni: la misurazione viene effettuata su due classi ma impossibile per una classe per matematica causa sciopero. In italiano il dato passa al 65,2% (Veneto 60,6, Nord – Est 59,4, Italia 54,8), netto il miglioramento.
In Italiano 7 alunni su 23 si collocano nelle fasce inferiori e 13 nelle fasce superiori.
Nell'anno scolastico 2015 – 2016 di nuovo per una sola classe e per matematica (italiano non è presente nei dati invalsi) la media è di 47,7% (49,1 Veneto, 47,4 Nord – Est, 41,6, Italia). Anche qui netto il miglioramento percentuale.
Manca il dato Invalsi relativamente al n. alunni della prova d'italiano in ordina alla loro collocazione nelle fasce. Vale quindi il dato, in netto miglioramento, dell'anno precedente.

VALUTAZIONE SINTETICA
Obiettivo raggiunto ma da riproporre. A causa dell'incompletezza dei dati l'obiettivo va riproposto e valutato con gli esiti delle prove invalsi del prossimo anno. Il miglioramento è evidente ma il dato è discutibile.

INDICATORI
1.2.2. Varianza tra le classi

OBIETTIVI
Considerato il dato proposto in piattaforma il traguardo espresso nella prima versione del RAV (2014 – 2015) si proponeva di ridurre del 10% la varianza tra le classi per la prova di italiano (67,7%).

ESITI
I dati del 2015 registrano il dato di 18,6%.
I dati del 2016 di 16,7%.

VALUTAZIONE SINTETICA
Obiettivo raggiunto ma da riproporre.

INDICATORI
1.3. Competenze chiave e di cittadinanza
1.3.1. Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI
Elaborazione di una UDA e dei conseguenti strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

ESITI
L'UDA è stata prodotta e portata a termine.

VALUTAZIONE SINTETICA
Obiettivo raggiunto ma da riproporre, vedi obiettivo di processo seguente.

VALUTAZIONE INTERVENTO AMBITO
1. ESITI DEGLI STUDENTI

Gli obiettivi espressi con standard ben espressi sono stati raggiunti e con risultati a volte superiori alle attese. Non sono obiettivi raggiunti una volta per tutte quindi le attività poste in essere dovranno essere riproposte e monitorate costantemente.
Si tratta sostanzialmente delle seguenti (vedi progetti in sezione 2):

Due *tranches* di sportello per varie materie, da ottobre a dicembre e da gennaio a maggio;
corsi di recupero estivi;
Peer education
comunicazioni tempestive alle famiglia sia mediante registro elettronico sia attraverso le comunicazioni che seguono ciascun consiglio di classe;
recupero curricolare;
istituzione del CIC.

AMBITO
OBIETTIVI PROCESSO

2. AREE DI PROCESSO

INDICATORI
2.1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVI
Nel RAV pubblicato il 23/09/2015, era presente il seguente obiettivo di processo:
Integrare il curricolo di istituto con un'esplicita inserzione delle competenze sociali e civiche nelle prime classi del secondo biennio. Adottato con il POF, vedi collegio docenti del 16/12/2015 e successivo consiglio d'istituto del 22/12/2015. Presente nel piano triennale dell'offerta formativa al capitolo 3 punto 6 e punto 13.
Nelle verifiche di congruità del 23 febbraio 2016 e del 30 maggio 2016 l'obiettivo risulta realizzato.
Nel RAV del 27/06/2016 è così aggiornato:
2.1.1. Consolidare il curricolo di istituto con l'acquisizione di competenze sociali e civiche al terzo anno, nonché sviluppo e potenziamento al quarto.
2.1.2. Nell'ambito della progettazione di dipartimento, pianificare prove condivise per classi parallele al primo e terzo anno, da somministrare a gennaio 2017.

ESITI
2.1.1. Adottato con il POF al capitolo 3.6, cfr. verbale del Collegio dei docenti del 16/12/2015 e Consiglio d'istituto (22 dic. 2015).
2.1.2. I vari dipartimenti hanno o stanno producendo prove per le classi prime e terze per tutte le materie. La somministrazione è prevista per gennaio 2017.

VALUTAZIONE SINTETICA
2.1.1.Obiettivo di processo raggiunto. Si riflette anche sull'esito degli studenti in Priorità e traguardi al punto Competenze chiave e di cittadinanza. E' stato infatti tradotto nella UDA rivolta alle classi terze dell'istituto. Da riprogrammare per le classi terze e quarte nell'anno in corso.

2.1.2. I lavori sono in avanzato stato di produzione.

INDICATORI
2.2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI
Nella versione del RAV 2015 si prevedeva l'attivazione di interventi di recupero e di potenziamento che oltre alle conoscenze favoriscano l'acquisizione di competenze. Valutato raggiunto è così stato riformulato:
2.2.1. Proseguire con interventi di recupero e di potenziamento che oltre alle conoscenze favoriscano l'acquisizione di competenze

ESITI

1.
Attività di sportello da gennaio a maggio 2016

MATERIA	N. ORE	N. STUDENTI /PRESENZE	VALUTAZIONI FINALI COME DA RELAZIONE
LATINO (ARENA)	8	8	POSITIVE PER RISLUTATI E FREQUENZA
MATEMATICA (BASURTO	17	19	LIVELLO DI SODDISFACIMENTO ALTO
INFORMATICA (CARRER)	13	20	GIUDIZIO POSITIVO
FILOSOFIA E STORIA (ERENO)	14,30	14	GIUDIZI POSITIVI, ANNOTATI GLI ESITI DEL RECUPERO
GRECO (GIANNINI)	19	150 presenze	GIUDIZI POSITIVI
ITALIANO (PUCCINELLI)	8	11 presenze, 3 alunni	MANCA GIUDIZIO

Attività di sportello da ottobre a dicembre 2015

MATERIA	N. ORE	N. STUDENTI	VALUTAZIONI FINALI COME DA RELAZIONE
ITALIANO (ARENA)	2	3	RECUPERATE LE DIFFICOLTA'
LATINO (ARENA)	10	118 PRESENZE	GIUDIZIO NON VALUTABILE
MATEMATICA E FISICA (BASURTO)	8	30 PRESENZE	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO, VALUTAZIONI DA 3 A 5 (5 MAX)
FILOSOFIA E STORIA (DALLA RIVA)	10	50 PRESENZE	GIUDIZI POSITIVI SU INTERVENTI MIRATI
GRECO (GIANNINI)	10	105 PRESENZE	GIUDIZI POSITIVI CON MIGLIORAMENTI NELLE SUCCESSIVE VERIFICHE IN CLASSE
INGLESE (GRASSATO)	12	24	GIUDIZI CRITICI (FREQUENZA, MANCATA COMUNICAZIONE DEGLI ARGOMENTI, DIFFICOLTA' COMUNICATIVE CON I DOCENTI DELLA CLASSE, MANCATA COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI CON OBBLIGO DI FREQUENZA)
MATEM E FISICA (MORELLI)	9	27	ECCEDENZA DI ARGOMENTI RICHIESTI
SCIENZE (PATRIGNANI)	9	40 PRESENZE	MANCA GIUDIZIO
MATEM E FISICA (SMA-	9	45 PRESENZE	POSITIVO, CRITICHE A FAVORE DEL SOLO USO DI SUPPORTO (NON OBBLIGATORIETA' IN SEGUITO A INSUC-

NIO)			CESSO)
MATEM E FISICA (VOLPE)	8	31 CONTATTI VIA MAIL	POCHE ORE, TROPPI ARGOMENTI, DIFFICOLTA' NELLA PRENOTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FARE PER TEMPO
STORIA DELL'ARTE (ZORZI)	5	12	POSITIVO, DA RIPROPORRE
GEOSTORIA (DANIELI)	1	4	MANCA

Corsi di recupero estivi

MATERIA	N. ORE	N. STUDENTI	VALUTAZIONI FINALI COME DA RELAZIONE
FISICA (MESSA, DOCENTE ESTERNO)	8	8	COMPLESSIVA SUFFICIENTE
FISICA (MESSA, ESTERNO)	10	15	COMPLESSIVA SUFFICIENTE
FISICA (MESSA, ESTERNO)	10	17	COMPLESSIVA SUFFICIENTE
FISICA (MESSA, ESTERNO)	10	23	COMPLESSIVA SUFFICIENTE
GEOSTORIA (ROCCHI, ESTERNA)	4	1	POSITIVA
LATINO (ROCCHI, ESTERNA)	6	9	SOSTANZIALMENTE POSITIVO
SCIENZE (BUCCIO, ESTERNA)	4	3	MANCA GIUDIZIO
SCIENZE (BUCCIO, ESTERNA)	8	17	MANCA GIUDIZIO
SCIENZE (BUCCIO, ESTERNA	6	5	MANCA GIUDIZIO
DISEGNO ST. DELL'ARTE (BERALDO, ESTERNA)	4	3	RELAZIONE COMPLETA, GIUDIZI POSITIVI SUI RISULTATI, BEN DESCRITTI
MATEMATICA (DE MARCHI, ESTERNA)	10	28	ANNOTATI PROGRESSI, ARGOMENTI TROPPO VASTI
INGLESE (PEDONE, ESTERNA)	8	15	GIUDIZI PIU' CHE SODDISFACENTI
INGLESE (PEDONE, ESTERNA	8	9	PIU' CHE SODDISFACENTE
INGLESE (PEDONE, ESTERNA	6	6	GIUDIZI NON POSITIVI SUI RISULTATI RAGGIUNTI (POCHE ORE TROPPI ARGOMENTI)
INGLESE (PEDONE,	8	9	SODDISFACENTE

ESTERNA			

2. *"Peer education"*

3. "Ambasciatori delle nazioni unite"

4. "Asolo libri"

5. "Commemorazione giornata del ricordo"

6. "Educazione alla legalità economica"

7. "Energie rinnovabili"

8. "Giornata della memoria"

9. "I giovani ricordano la *SHOAH"*

10. "IL potere della parola Xenia"

11. "Notte nazionale liceo classico"

12."Relazionarsi con il diverso"

13. "Web radio"

14. Progetto S.I.C.

15. "Lab. teatrale"

16.

VALUTAZIONE SINTETICA

<u>1. Attività di sportello e corsi di recupero</u>
A volte i docenti hanno somministrato un questionario di gradimento (due docenti).
Dalle relazioni non si evincono gli effetti dell'intervento sul successo scolastico.
A volte è difficile calcolare il n. degli studenti coinvolti.
Il modello di relazione finale non è compilato in modo conforme.
E' apprezzabile che i docenti siano tenuti a comunicare gli esiti dello sportello ai consigli di classe.
Molti corsi estivi, divisi per livello – classe, sono stati affidati a docenti esterni, dalle relazioni non si evince la misurazione dell'efficacia dell'intervento.
Mancano inoltre note di comunicazioni di ritorno sull'efficacia degli interventi da parte dei docenti della classe.
Difficoltà nelle prenotazioni e nelle comunicazioni per tempo degli argomenti da affrontare.
Eccessivo numero di partecipanti con richieste diversificate.

<u>2. progetti vari (vedi elenco parziale sopra citato)</u>

Se si considera il modello/tabella di miglioramento dell'istituto VALES che qui riportiamo non compilato

Indicazioni del progetto	**Titolo del progetto**		
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine		
La pianificazione (PLAN)	Pianificazione Obiettivi operativi .	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	
	Risorse umane necessarie	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	
	Budget previsto	
La realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	
	Target	
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	

nel corso della compilazione non è stato possibile, in riferimento alla documentazione reperita inerente i vari progetti, che compilarlo solo in piccola parte. Manca un modello di progettazione – relazione finale unico che permetta di valutare l'efficacia di un progetto incrociando quanto dichiarato con l'agito, l'auto e l'eteropercepito.

INDICATORI
2.3. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI
2.3.1. Chiara esplicitazione della *mission* nel POF

ESITI
Obiettivo raggiunto già nell'anno 2015 – 2016 con relativo inserimento nel documento in vigore.

VALUTAZIONE SINTETICA
Obiettivo da non riproporre

INDICATORI
2.4. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVI
2.4.1. Revisione del patto di corresponsabilità e del regolamento di disciplina.

Nel RAV 2016 inoltre è proposto il seguente obiettivo:
2.4.2. Organizzare la gestione degli appuntamenti relativi ai ricevimenti individuali dei docenti mediante il registro elettronico.

ESITI
L'obiettivo 2.4.2 è in corso di raggiungimento, già da questo trimestre sono state avviate le convocazioni e gli appuntamenti dei ricevimenti individuali mediante registro elettronico.

VALUTAZIONE SINTETICA
Il seguente obiettivo non è stato raggiunto nello scorso anno, cfr. seguenti documenti: o.d.g. convocazione del Consiglio d'istituto del 19 settembre 2015; o.d.g. successiva convocazione per mercoledì 9 dicembre e per martedì 22 dicembre 2015 e relativi verbali di riunione.

Si ripropone quindi per l'anno in corso.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
AMBITO **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'** **PRIORITA' E TRAGUARDI** **1. ESITI DEGLI STUDENTI** **1.1 Risultati scolastici** 1.1.1 Studenti con giudizio sospeso	**OBIETTIVI** 1. Considerato il dato dell'a.s. 2013/14, riduzione della percentuale complessiva di studenti con giudizio sospeso (non più del 16% del totale). **ESITI** Nell'a.s. 2015 – 2016 si registrano i seguenti dati: la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva si abbassa all'1,57%. Gli studenti con giudizio sospeso, su un totale di 951 alunni (768 non calcolando le classi quinte) ammontano a 151. Per una percentuale di: 15,8% sul totale alunni comprese classi quinte e di 19,66% sul totale alunni escluse classi quinte.	**VALUTAZIONE SINTETICA** **L'obiettivo è stato raggiunto ma nei limiti. Occorre riproposizione**
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'** **PRIORITA' E TRAGUARDI** **1. ESITI DEGLI STUDENTI** **1.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali** 1.2.1. Punteggio dell'indirizzo Classico in Italiano e Matematica	**OBIETTIVI** Migliorare il punteggio GLOBALE del Liceo Classico in Italiano e in Matematica, in Italiano almeno il 50% degli studenti nelle fasce superiori. **ESITI** Nell'anno scolastico 2014 – 2015, al liceo classico si registrano le seguenti variazioni: la misurazione viene effettuata su due classi ma impossibile per una classe per matematica causa sciopero. In italiano il dato	**VALUTAZIONE SINTETICA** **Obiettivo raggiunto ma da riproporre. A causa dell'incompletezza dei dati l'obiettivo va riproposto e valutato con gli esiti delle prove invalsi del prossimo anno. Il miglioramento è evidente ma il dato è discutibile.**

	passa al 65,2% (Veneto 60,6, Nord – Est 59,4, Italia 54,8), netto il miglioramento. In Italiano 7 alunni su 23 si collocano nelle fasce inferiori e 13 nelle fasce superiori. Nell'anno scolastico 2015 – 2016 di nuovo per una sola classe e per matematica (italiano non è presente nei dati invalsi) la media è di 47,7% (49,1 Veneto, 47,4 Nord – Est, 41,6, Italia). Anche qui netto il miglioramento percentuale. Manca il dato Invalsi relativamente al n. alunni della prova d'italiano in ordina alla loro collocazione nelle fasce. Vale quindi il dato, in netto miglioramento, dell'anno precedente.	
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'** **PRIORITA' E TRAGUARDI** **1. ESITI DEGLI STUDENTI** 1.2.2. Varianza tra le classi	**OBIETTIVI** Considerato il dato proposto in piattaforma il traguardo espresso nella prima versione del RAV (2014 – 2015) si proponeva di ridurre del 10% la varianza tra le classi per la prova di italiano (67,7%). **ESITI** I dati del 2015 registrano il dato di 18,6%. I dati del 2016 di 16,7%.	**VALUTAZIONE SINTETICA** **Obiettivo raggiunto ma da riproporre.**
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'** **PRIORITA' E TRAGUARDI** **1. ESITI DEGLI STUDENTI** **1.3. Competenze chiave e di cittadinanza** 1.3.1. Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	**OBIETTIVI** Elaborazione di una UDA e dei conseguenti strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. **ESITI** L'UDA è stata prodotta e portata a termine.	**VALUTAZIONE SINTETICA** **Obiettivo raggiunto ma da riproporre, vedi obiettivo di processo seguente.**
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO	**OBIETTIVI**	2.1.1.Obiettivo di processo rag-

OBIETTIVI PROCESSO **2. AREE DI PROCESSO** **2.1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**	**Nel RAV pubblicato il 23/09/2015, era presente il seguente obiettivo di processo: Integrare il curricolo di istituto con un'esplicita inserzione delle competenze sociali e civiche nelle prime classi del secondo biennio. Adottato con il POF, vedi collegio docenti del 16/12/2015 e successivo consiglio d'istituto del 22/12/2015. Presente nel piano triennale dell'offerta formativa al capitolo 3 punto 6 e punto 13.** **Nelle verifiche di congruità del 23 febbraio 2016 e del 30 maggio 2016 l'obiettivo risulta realizzato.** **Nel RAV del 27/06/2016 è così aggiornato:** 2.1.1. Consolidare il curricolo di istituto con l'acquisizione di competenze sociali e civiche al terzo anno, nonché sviluppo e potenziamento al quarto. 2.1.2. Nell'ambito della progettazione di dipartimento, pianificare prove condivise per classi parallele al primo e terzo anno, da somministrare a gennaio 2017. **ESITI** 2.1.1. Adottato con il POF al capitolo 3.6, cfr. verbale del Collegio dei docenti del 16/12/2015 e Consiglio d'istituto (22 dic. 2015). 2.1.2. I vari dipartimenti hanno o stanno producendo prove per le classi prime e terze per tutte le materie. La somministrazione è prevista per gennaio 2017.	giunto. Si riflette anche sull'esito degli studenti in Priorità e traguardi al punto Competenze chiave e di cittadinanza. E' stato infatti tradotto nella UDA rivolta alle classi terze dell'istituto. Da riprogrammare per le classi terze e quarte nell'anno in corso. 2.1.2. I lavori sono in avanzato stato di produzione.
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO **OBIETTIVI PROCESSO** **2. AREE DI PROCESSO** **2.2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**	**OBIETTIVI** **Nella versione del RAV 2015 si prevedeva l'attivazione di interventi di recupero e di potenziamento che oltre alle conoscenze favoriscano l'acquisizione di competenze. Valutato raggiunto è così stato riformulato:** 2.2.1. Proseguire con interventi di recupero e di potenziamento che oltre alle conoscenze favori-	**<u>1. Attività di sportello e corsi di recupero</u>** **A volte i docenti hanno somministrato un questionario di gradimento (due docenti).** **Dalle relazioni non si evincono gli effetti dell'intervento sul successo scolastico.** **A volte è difficile calcolare il n. degli studenti coinvolti.** **Il modello di relazione finale non è compilato in modo conforme.**

	scano l'acquisizione di competenze	**E' apprezzabile che i docenti siano tenuti a comunicare gli esiti dello sportello ai consigli di classe.** **Molti corsi estivi, divisi per livello – classe, sono stati affidati a docenti esterni, dalle relazioni non si evince la misurazione dell'efficacia dell'intervento.** **Mancano inoltre note di comunicazioni di ritorno sull'efficacia degli interventi da parte dei docenti della classe.** **Difficoltà nelle prenotazioni e nelle comunicazioni per tempo degli argomenti da affrontare.** **Eccessivo numero di partecipanti con richieste diversificate.** **<u>2. progetti</u>** **non è stato possibile compilare il modello VALES di rendicontazione dei progetti se non in piccola parte. Le relazioni dei vari progetti sono tutte di diversa impostazione, a volte i dati sono essenziali, e incompleti. Manca un modello di progettazione – relazione finale unico che permetta di valutare l'efficacia di un progetto incrociando quanto dichiarato con l'agito, l'auto e l'eteropercepito.**
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
AMBITO **OBIETTIVI PROCESSO** **2. AREE DI PROCESSO** **2.4. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**	**OBIETTIVI** 2.4.1. Revisione del patto di corresponsabilità e del regolamento di disciplina. **Nel RAV 2016 inoltre è proposto il seguente obiettivo:** 2.4.2. Organizzare la gestione degli appuntamenti relativi ai ricevimenti individuali dei docenti mediante il registro elettronico. **ESITI** L'obiettivo 2.4.2 è in corso di raggiungimento, già da questo trimestre sono state avviate le convocazioni e gli appuntamenti dei ricevimenti individuali mediante registro elettronico.	**Il seguente obiettivo non è stato raggiunto nello scorso anno, cfr. seguenti documenti: o.d.g. convocazione del Consiglio d'istituto del 19 settembre 2015; o.d.g. successiva convocazione per mercoledì 9 dicembre e per martedì 22 dicembre 2015 e relativi verbali di riunione.** **Si ripropone quindi per l'anno in corso.**